

Anas, in Veneto opere per 3,8 miliardi Variante alla Statale 12: lavori dal 2025

• Decolla anche la Carceri-Legnago e si progetta la variante tra Cerea e Sanguinetto Olimpadi, si corre Romea, il confronto

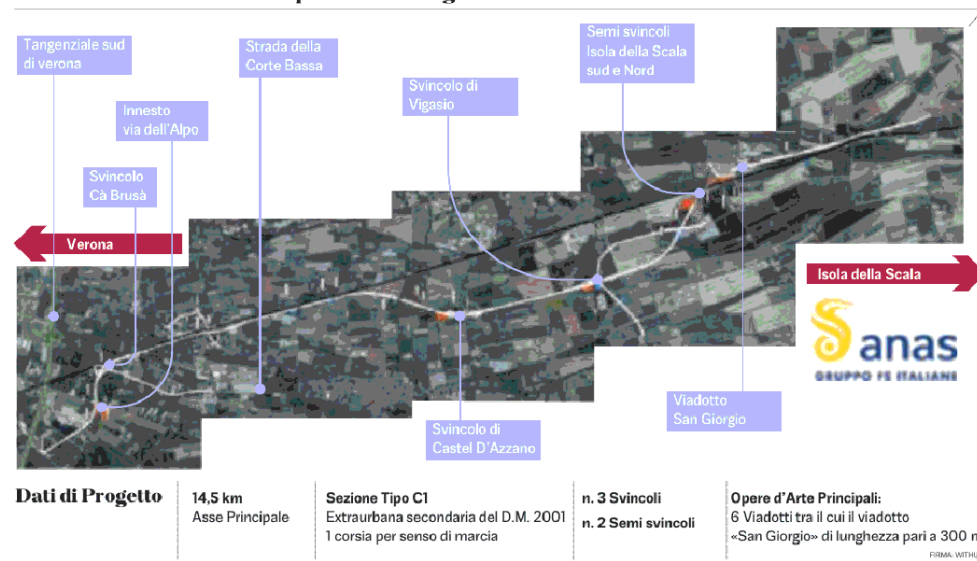
ENRICO GIARDINI
Inviato a Venezia

La variante alla strada Statale 12, da Isola della Scala alla tangenziale sud di Verona. Un collegamento di 14,5 chilometri, da 262 milioni - atteso da decenni nel Veronese per evitare l'attraversamento dei mezzi pesanti di centri abitati come di Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio e Ca' di David - i cui lavori andranno a breve in gara e si prevede vengano aggiudicati entro fine anno.

Poi una parte di variante alla regionale 10 Padana Inferiore di futuro passaggio all'Anas - tra Carceri, nel Padovano, e Legnago, con primo stralcio tra Carceri e Borgo Veneto. Già finanziato dalla Regione con 89 milioni del Fondo per lo sviluppo e coesione della Regione e 80 milioni dall'Anas. In totale 179 milioni, con gara già aggiudicata alla capofila Carron di Treviso: lavori dal 2025.

Ancora: il completamento del primo stralcio della tangenziale di Vicenza. La progettazione del quarto lotto della tangenziale di Treviso sulla Postumia - affidata a Veneto Strade grazie a un accordo Anas Regione - e la variante di San Donà di Piave sulla statale 14 della Venezia Giulia, a scavalco della rotatoria di Calvecchia, nel Veneziano, da 20 milioni già finanziati. E poi manutenzioni della Romea, da Mestre a Ravenna, e opere legate alle Olimpiadi invernali di Milano-Corti-

Variante alla Ss 12 da Buttapietra alla Tangenziale Sud di Verona



na 2026. Sono opere che realizzerà l'Anas grazie ai 3,8 miliardi di investimenti in Veneto previsti dal Contratto di programma 2021-2025 siglato tra l'Anas stessa e il ministero delle Infrastrutture e trasporti, approvato dal Cipess il 21 marzo scorso. A illustrare i contenuti del Contratto, a Palazzo Balbi, in Regione, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Cipess Alessandro Morelli, la vicepresidente della Regione e assessore alle Infrastrutture e Trasporti Elisa De Berti, veronese. Quindi il responsabile struttura territoriale del Veneto per l'Anas Marco Liberatore e quello dell'Area gestione rete Anas veneta Ettore de Cesbron de la Grennelais. In generale, illustra Morelli, il Contratto 2021-25 in Italia pre-

Mit, Anas e Regione A Venezia Morelli, De Berti e i dirigenti dell'azienda statale per le strade



A Palazzo Balbi Morelli con la De Berti

vede investimenti in tutta Italia per circa 44 miliardi, «di cui circa 22,6 con copertura finanziaria. Una cospicua parte dei 3,8 miliardi per il Veneto andranno alla variante alla statale 12: cioè 260 milioni che permetteranno di realizzare l'opera e migliorare l'accessibilità a Verona». Proprio su questa la De Berti spiega che «nel 2015 sembrava impossibile, per l'Anas, realizzare la variante. Ora, grazie all'intervento della Regione è progettata e va in gara». Lavori dal 2025. Si prevedono due anni e mezzo, anche se, puntualizza de la Grennelais di Anas, «essendo una gara a offerta economicamente più vantaggiosa è possibile che i tempi vengano abbreviati». La variante alla Statale 12 - chiesta da decenni dagli abitanti -

da Buttapietra sud, al confine con Isola della Scala, a Verona sud, s'inizierà nella zona di Alpo in prossimità delle intersezioni della tangenziale sud di Verona. Veneto Strade sta progettando inoltre la strada Cerea-Sanguinetto, nel Veronese, da cento milioni di cui 20 finanziati dalla Regione con i fondi Fsc. «Ma l'idea sarebbe di arrivare fino alla Transpolesana. Conseguiremo il progetto ad Anas una volta finito».

Per quanto riguarda le opere delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026 - con cerimonie di chiusura e apertura in Arena - De Berti sottolinea che il contratto di programma ha destinato risorse a migliorare l'accessibilità territoriale, in particolare, con le tre varianti alla Statale 51 Di Alemagna di San Vito di Cadore, Tai di Cadore, Valle di Cadore, nel Bellunese. «A questo si aggiungono le varianti di Cortina e di Longarone, affidate a Simico, Società Infrastrutture Milano-Cortina 2020-2026. Tali interventi ammontano a 1,2 miliardi necessari per ammodernare la statale 51». Con riferimento alla variante alla Romea - fermo restando che già quest'anno sono in corso numerose manutenzioni all'attuale strada - De Berti spiega che «interessa non solo il Veneto ma anche l'Emilia Romagna e la costa Adriatica, per mettere in sicurezza una delle strade più pericolose d'Italia. Come Regione abbiamo intenzione di partire dall'ascolto del territorio e in particolare da un incontro con i sindaci di Comuni interessati, soprattutto nella Riviera del Brenta, per mettere in luce le criticità. Da lì Anas svilupperà i vari lotti con l'obiettivo di arrivare, entro fine mandato, a un tracciato condiviso con il territorio e proseguire con l'iter di progettazione».

